



Comune di Vernate
Città Metropolitana di Milano

RELAZIONE
AL RENDICONTO DI GESTIONE
ESERCIZIO 2018

Premessa

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: *“Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*. L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*;

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

- Il Conto del Bilancio;
- Lo Stato Patrimoniale;
- Il Conto Economico;
- La relazione sulla gestione.

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi; **(NEGATIVA)**
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020; **(NON APPLICABILE)**
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali; **(NEGATIVO)**
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni; **(NEGATIVO)**
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione; **(NEGATIVO)**
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico.

Profilo Istituzionale dell'Ente

Nel 2018 gli organi di governo del Comune di Vernate, eletti in data 11/06/2017, sono così composti:

CONSIGLIO COMUNALE	
Presidente	Carmela Manduca (Sindaco)
Consigliere	Maria Angela Moltini
Consigliere	Alessandro Modolo
Consigliere	Alessandro Conti
Consigliere	Maddalena Lissi
Consigliere	Antonella Trisolini
Consigliere	Sandro Mazzocchi
Consigliere	Alessandro Parise
Consigliere	Livio Toffoletto
Consigliere	Maione Francesco
Consigliere	Maione Silvio
Consigliere	Fusari Imperatori Silvia
Consigliere	Martiradonna Guido Lorenzo

GIUNTA COMUNALE	
Sindaco	Carmela Manduca (Sindaco)
Vicesindaco	Maria Angela Moltini
Assessore	Maddalena Lissi
Assessore	Alessandro Modolo
Assessore	Alessandro Conti

Lo Statuto del Comune di Vernate è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 20/07/2012 ed aggiornato nella seduta del 24/02/2017.

Lo scenario al 31/12/2018

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione degli indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili: le caratteristiche della popolazione, del territorio e dell'ambiente.

POPOLAZIONE AL 31/12/2018	
Popolazione residente (ab.)	3.320
Nuclei familiari (n.)	1.426

TERRITORIO E AMBIENTE	
Circoscrizioni (n.)	0
Frazioni geografiche (n.)	5
Superficie Comune (Kmq)	1.468
Superficie urbana (Kmq)	127
Piano urbanistico comunale approvato	SI
Strade provinciali (Km)	20
Strade comunali (Km)	19
Piano regolatore comunale adottato:	SI

L'assetto organizzativo dell'Ente

Nelle seguenti tabelle viene illustrata la dotazione organica dell'Ente al 31/12/2018 e la distribuzione del personale per settori:

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31/12/2018
SETTORE AFFARI GENERALI		
D	istruttore direttivo	1
SETTORE TECNICO		
D	istruttore direttivo	1
C	istruttore tecnico	1
SETTORE FINANZIARIO		
D	istruttore direttivo - contabile	1
C	istruttore amministrativo - contabile	1
SETTORE VIGILANZA		
D	istruttore direttivo	2
C	agente di p.l.	1
B	operaio/autista	1
SETTORE SERVIZI AL CITTADINO		
D	istruttore direttivo	1
C	istruttore amministrativo	1
B	collaboratore amministrativo	1

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL le Posizioni Organizzative al 31/12/2018 risultano essere le seguenti:

SETTORE	DIPENDENTE
Affari Generali	Dr.sa Patrizia Bellagamba
Finanziario	Dr.sa Monica Farina
Tecnico	Arch. Antonio Zappa
Servizi al cittadino	Romana Gatti
Vigilanza	Com. Cesare Giuseppe Anelli

L'assetto delle Società Partecipate

Ragione Sociale	Tipo di partecipazione	Percentuale di partecipazione
CAP HOLDING SPA	Partecipata	0,1186
SASOM SRL	Partecipata	7,15

CAP HOLDING SPA

Forma giuridica : Società per Azioni

Sede Legale: Via del Mulino 2 – 20090 Assago (MI)

Oggetto sociale: Servizio idrico integrato Gestione di reti, impianti e dotazioni accessorie al Servizio Idrico Integrato

Capitale sociale da statuto: 571.381.786

Durata della società prevista dallo statuto: 31/12/2052

Quota % comune di Vernate 0,1186

Azioni possedute: 677.935

Risultati d'esercizio ultimo triennio:

2015	2016	2017
€ 14.025.530,00	€ 19.190.667,00	€ 22.454.273,00

Sito internet: <https://www.gruppocap.it/il-gruppo/governance/cap-holding/bilanci>

SASOM - SOCIETÀ AMBIENTE DEL SUD - OVEST MILANESE

Forma giuridica : Società a responsabilità limitata

Sede Legale: Via Meucci 2 – 20083 Gaggiano (MI)

Oggetto sociale: Gestione servizio locale di raccolta, trasporto e recupero/smaltimento rifiuti urbani, assimilabili agli urbani, speciali e non pericolosi della nettezza urbana ed altri servizi ambientali

Capitale sociale da statuto: 293.695

Durata della società prevista dallo statuto: 31/12/2030

Quota % comune di Vernate: 7,15

Valore della quota : 20.999,19

Risultati d'esercizio ultimo triennio:

2015	2016	2017
€ 151.820,00	€ 47.309,00	€ 18.119,00

Sito internet: https://www.sasom.it/it/chi_siamo/amministrazione_trasparente/bilancio/index.html

Il Conto del Bilancio

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

Riepilogo della gestione finanziaria

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

Conto del Bilancio - Entrate	Stanz. iniziali	Stanz. definitivi	Accertato
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.718.750,00	1.703.477,38	1.701.437,98
2 - Trasferimenti correnti	110.405,00	145.111,05	137.228,64
3 - Entrate extratributarie	859.814,00	845.698,12	848.337,12
4 - Entrate in conto capitale	904.000,00	1.020.557,00	631.537,59
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	601.700,00	601.700,00	306.713,20
Avanzo di Amministrazione	0,00	417.243,89	
Fondo Pluriennale Vincolato (E)	977.046,18	707.869,46	
Totali	5.471.715,18	5.741.656,90	3.625.254,53

Conto del Bilancio - Spese	Stanz. iniziali	Stanz. definitivi	Impegnato
1 - Spese correnti	2.713.583,47	2.720.989,14	2.295.795,51
2 - Spese in conto capitale	1.856.431,71	2.391.930,83	229.779,69
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	601.700,00	601.700,00	306.713,20
Totali	5.471.715,18	6.014.619,97	2.832.288,40

Le variazioni al bilancio

Il bilancio di previsione finanziario 2018-2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 12/01/2018.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

Organo	n.	data	Descrizione
G.C.	27	23/03/2018	Variazione di bilancio adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale
G.C.	33	03/04/2018	Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017
G.C.	42	24/05/2018	Prelevamento dal fondo di riserva
G.C.	51	12/06/2018	Variazione di bilancio adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale – applicazione avanzo per arretrati stipendiali
G.C.	54	26/06/2018	Prelevamento dal fondo di riserva
G.C.	60	07/07/2018	Variazione di bilancio adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale – applicazione avanzo per investimenti
C.C.	33	17/07/2018	Variazione di assestamento generale e salvaguardia equilibri
RESP. SPESA	223	24/08/2018	Applicazione avanzo vincolato (determina settore tecnico - quota oneri di urbanizzazione destinata ad enti religiosi)
C.C.	42	09/10/2018	Variazione di Bilancio
G.C.	85	18/10/2018	Variazione di bilancio adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale
C.C.	47	13/11/2018	Variazione di Bilancio
G.C.	96	30/11/2018	Variazione di bilancio adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale – applicazione avanzo per investimenti

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2018, sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2018.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2018

Nel bilancio del 2018 è stato applicato l'avanzo di amministrazione per complessivi € 417.243,89, di cui € 7.301,77 per spese correnti ed € 409.942,12 per spese in c/capitale. Nel dettaglio:

AVANZO ESERCIZIO 2017	Parte Accantonata	Parte vincolata	Parte investimenti	Parte disponibile	TOTALE
ATTO	722.279,01	228.427,87	120.384,72	278.817,99	1.349.909,59
Delibera G.C. n. 51 del 12.06.2018	0,00	0,00	0,00	7.301,77	7.301,77
Delibera G.C. n. 60 del 07/07/2018	0,00	0,00	86.000,00	0,00	86.000,00
Determinazione del settore tecnico n. 223 del 24.08.2018	0,00	4.775,00	0,00	0,00	4.775,00
Delibera G.C. n. 96 del 30.11.2018	0,00	73.868,21	34.384,72	210.914,19	319.167,12
Avanzo applicato al 31/12/2018	0,00	78.643,21	120.384,72	218.215,96	417.243,89
Avanzo non applicato al 31/12/2018	722.279,01	149.784,66	0,00	60.602,03	932.665,70

Il risultato di amministrazione

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa dell'Ente, il conto del bilancio riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Il conto del bilancio si compone di due parti: una riguardante le entrate e l'altra le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione a livello complessivo e nelle sue aggregazioni principali.

Ai sensi del D.P.R. n. 194/1996, esso espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione tenendo conto della unità elementari previste nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere o, in alternativa, le spese di competenza previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui dagli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione delle consistenze dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali;
- il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

Passando all'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro comune, l'esercizio si chiude con un risultato finanziario di amministrazione rappresentato analiticamente nella tabella seguente:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	+/-
Fondo cassa al 1° gennaio 2018			1.673.756,96	
Riscossioni	595.600,25	2.423.165,28	3.018.765,53	(+)
Pagamenti	364.066,33	2.151.162,46	2.515.228,79	(-)
Saldo di cassa al 31 dicembre			2.177.293,70	(=)
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00	(-)
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			2.177.293,70	(=)
Residui attivi	598.805,45	1.202.089,25	1.800.894,70	(+)
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00	
Residui passivi	124.093,59	681.125,94	805.219,53	(-)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			41.584,45	(-)
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capital			1.496.973,60	(-)
Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A)			1.634.410,82	(=)

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Avanzo di amministrazione al 31/12/2018	1.634.410,82
--	---------------------

Parte accantonata	1.060.271,53
--------------------------	---------------------

di cui:

Fondo crediti di dubbia esigibilità	944.333,00
Fondo franchigie assicurative 2015	3.500,00
Fondo indennità fine mandato 2017-2018	2.438,53
Fondo rischi	110.000,00

Parte vincolata	77.529,16
------------------------	------------------

di cui:

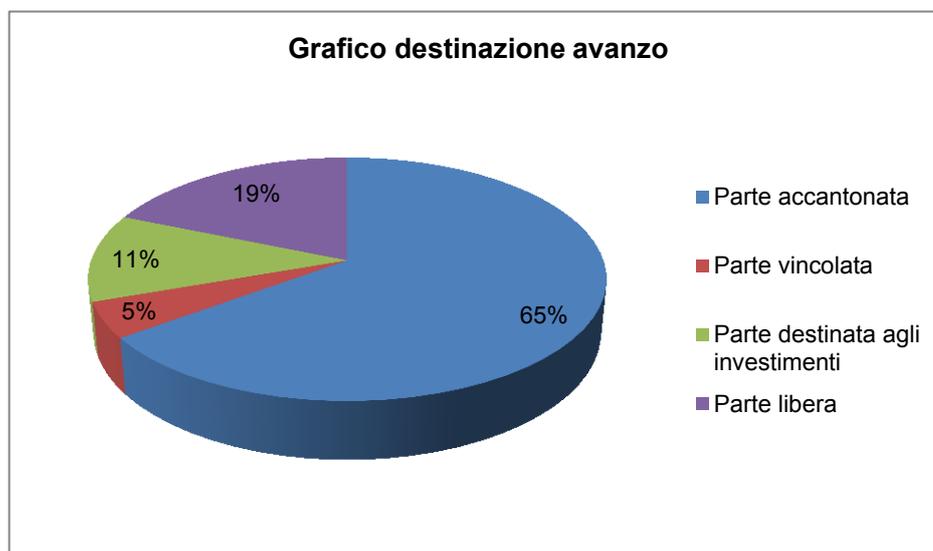
Avanzo vincolato c/capitale (espropri)	75.205,26
Rimborso vs Regione - referendum 2016	2.323,90

Parte destinata agli investimenti	190.988,73
--	-------------------

di cui:

Economie di investimento (da eliminazione FPV)	160.000,00
Residui passivi eliminati	24.830,60
Avanzo c/capitale gestione 2018	6.158,13

Parte libera	305.621,40
---------------------	-------------------

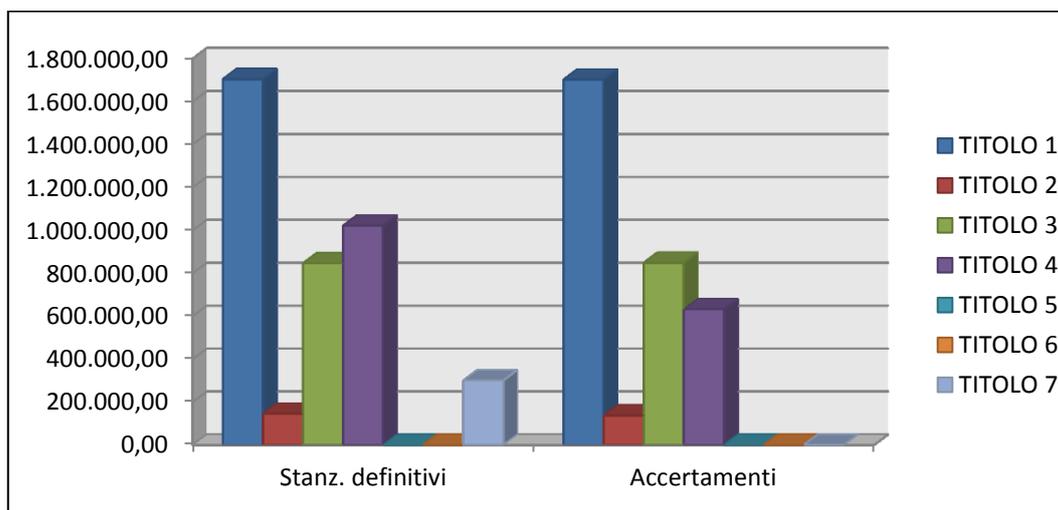


Analisi delle entrate

L'analisi delle entrate di seguito effettuata considera i risultati della gestione finanziaria 2018 in termini di accertamenti, raffrontandoli con i dati del rendiconto 2018, allo scopo di rilevare gli scostamenti registrati.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Gli schemi successivi analizzano invece nel dettaglio ogni singolo argomento.

Titolo	Stanz. definitivi	Accertamenti	%
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.703.477,38	1.701.437,98	99,88%
2 - Trasferimenti correnti	145.111,05	137.228,64	94,57%
3 - Entrate extratributarie	845.698,12	848.337,12	100,31%
4 - Entrate in conto capitale	1.020.557,00	631.537,59	61,88%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	0,00	0,00%
Totali	4.014.843,55	3.318.541,33	82,66%

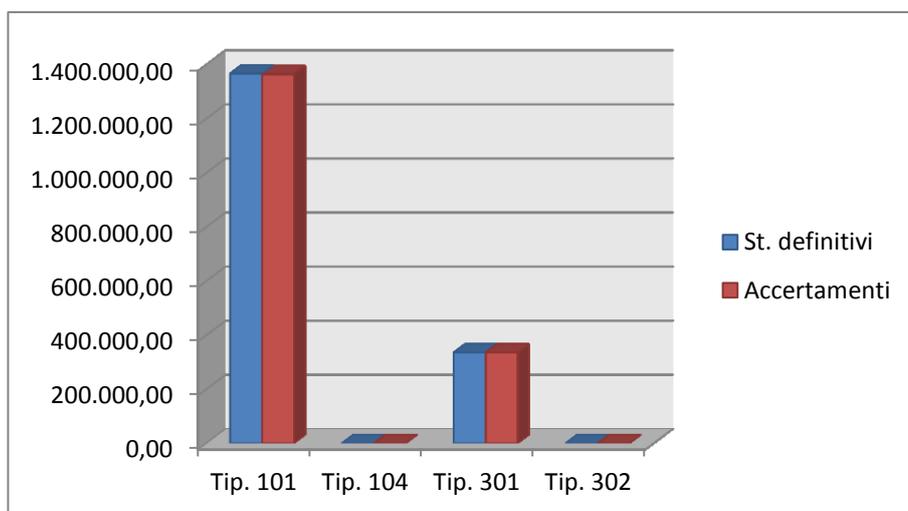


Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione per tipologie del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto:

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	1.367.188,02	1.365.148,62	99,85%
104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00%
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	336.289,36	336.289,36	100,00%
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00%
Totali	1.703.477,38	1.701.437,98	99,88%



IMU

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2018 è stata accertata la somma di €. 466.012,89.

TASI

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2018 è stata accertata la somma di €. 132.054,73.

TARI

Entrata tributaria riscossa attraverso l'emissione di liste di carico, in relazione alle dichiarazioni rese dai contribuenti. Nel 2018 è stata accertata la somma di €. 451.036,28.

RECUPERO EVASIONE

Il Comune di Vernate ha affidato l'appalto del servizio di recupero evasione tributaria alla società Fraternità Sistemi soc. coop. Sociale Onlus. Le somme relative ad avvisi di accertamento sono state contabilizzate per cassa. Qualora la lotta all'evasione è attuata attraverso l'emissione di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente, la contabilizzazione avviene nell'esercizio in cui l'obbligazione scade: per tali entrate, a fronte della difficoltà di riscossione è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

Nell'anno 2018 sono stati accertati importi per recupero evasione tributaria per la somma di €. 85.813,00.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti. Alla fine del 2015 è intervenuta una modifica del principio contabile applicato della contabilità finanziaria: dal 2016, pertanto, l'accertamento di tale entrata è stato conforme alla nuova modalità di contabilizzazione. Tale nuovo principio prevede, anziché l'accertamento, per un importo pari a quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze e pubblicato sul portale per il federalismo fiscale, l'accertamento sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, al pari dell'IMU.

In alternativa è possibile accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta. Si è scelto di attuare la seconda modalità, pertanto l'accertamento 2018 è stato pari ad €. 202.848,90.

IMPOSTA PUBBLICITA'

Il Comune di Vernate ha affidato la gestione del servizio di pubblicità e pubbliche affissioni alla società Fraternità Sistemi soc. coop. Sociale Onlus. Gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate dalla stessa in base alle dichiarazioni dei contribuenti ed agli avvisi di pagamento emessi. L'accertamento per il 2018 è pari ad €. 21.294,00.

TOSAP

L'entrata è gestita sulla base delle autorizzazioni emesse dai competenti uffici. L'accertamento per il 2018 è pari ad €. 4.631,92 per la TOSAP permanente ed € 1.043,70 per la TOSAP temporanea.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

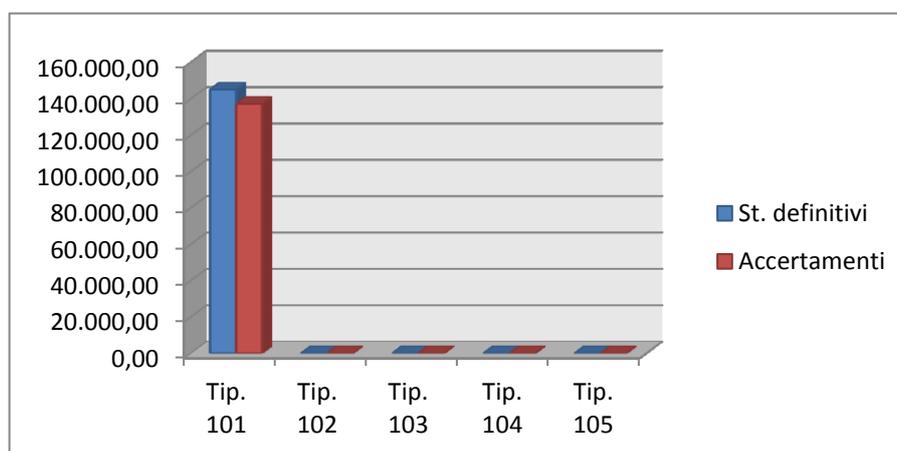
Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo ammonta ad €. 336.289,36.

Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'Ente.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	145.111,05	137.228,64	94,57%
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00%
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00%
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00%
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00%
Totali	145.111,05	137.228,64	94,57%

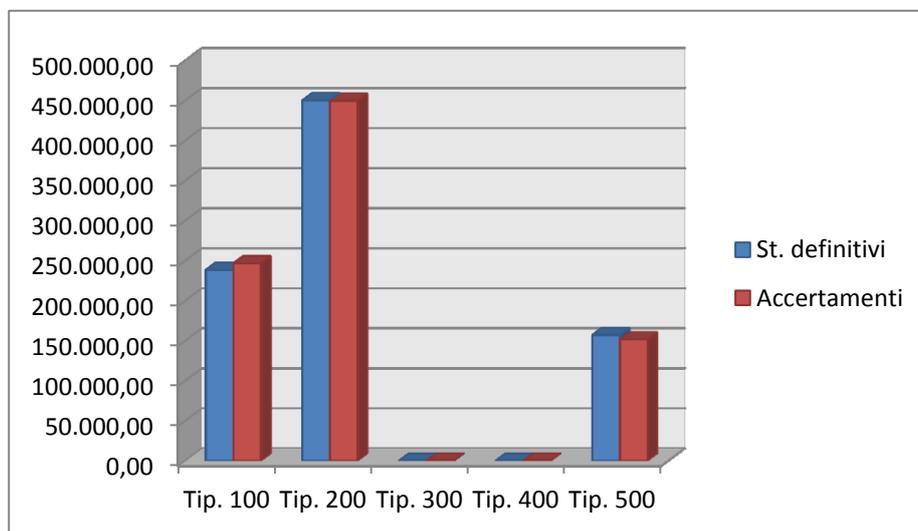


Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno e la relativa percentuale.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	238.374,32	246.654,31	103,47%
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo ed irregolarità	450.200,00	450.000,00	99,96%
300 - Interessi attivi	0,00	0,07	0,00%
400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00%
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	157.123,80	151.682,74	96,54%
Totali	845.698,12	848.337,12	100,31%



VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

L'importo accertato si riferisce principalmente a:

- proventi per il servizio mensa - €. 123.739,82;
- canone di concessione gas metano - €. 75.000,00;
- concessioni cimiteriali - €. 36.407,57;
- proventi centro estivo diurno per minori - €. 35.503,50;
- affitti - €. 19.051,63;
- canone di concessione infrastrutture per telecomunicazioni - €. 11.058,72.

L'importo totale accertato per l'anno 2018 è pari a €. 246.654,31.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Entrata accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei preavvisi di verbale. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolate per una quota almeno pari al 50% di quella stanziata a bilancio di previsione, che viene rendicontata con specifico atto.

L'accertamento per il 2018 è pari ad € 450.000,00.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

L'importo accertato si riferisce principalmente a:

- canone di concessione gas metano - €. 75.000,00;
- rimborsi vari non diversamente classificabili - €. 25.453,15;
- concorso spese utenze per il funzionamento delle strutture scolastiche - €. 16.000,00.

L'importo totale accertato per l'anno 2018 è pari a €. 151.682,74.

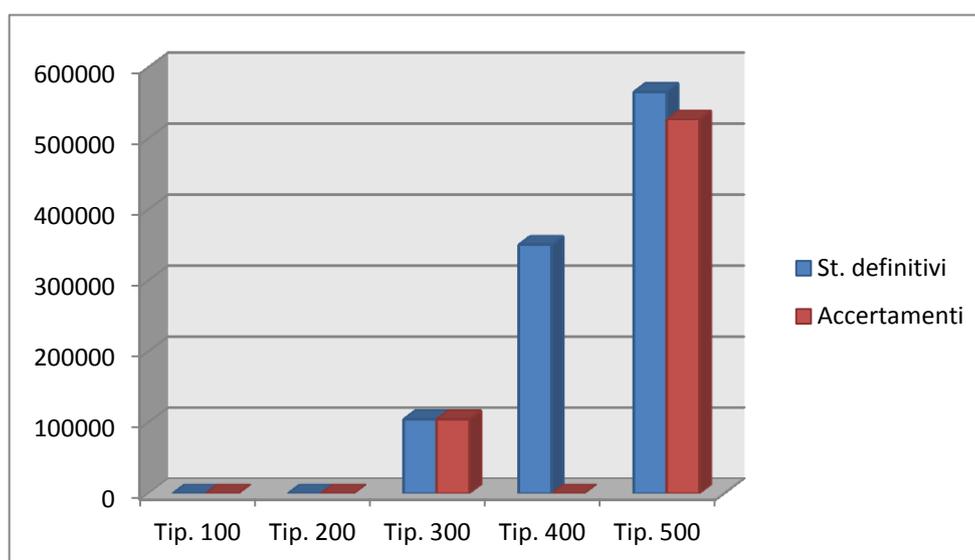
Entrate in conto capitale

Le risorse del titolo V, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto

La tabella sottostante ne riporta la suddivisione in tipologie.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
200 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00%
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	104.462,00	104.462,00	100,00%
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	350.400,00	0,00	0,00%
500 - Altre entrate in conto capitale	565.695,00	527.075,59	93,17%
Totali	1.020.557,00	631.537,59	61,88%



ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'ente, viene a scadenza la relativa quota.

Gli importi accertati nell'anno 2018 ammontano ad €. 487.575,59.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

PROVENTI DERIVANTI DALLA MONETIZZAZIONE AREE

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia in alternativa alla realizzazione delle opere. Anche queste somme risultano vincolate, al pari delle entrate da permessi di costruire, alla realizzazione di opere di investimento o di manutenzione straordinaria.

Sono accertati nell'esercizio in cui avviene il rilascio della concessione al soggetto richiedente.

Gli importi accertati nell'anno 2018 ammontano ad €. 104.462,00.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

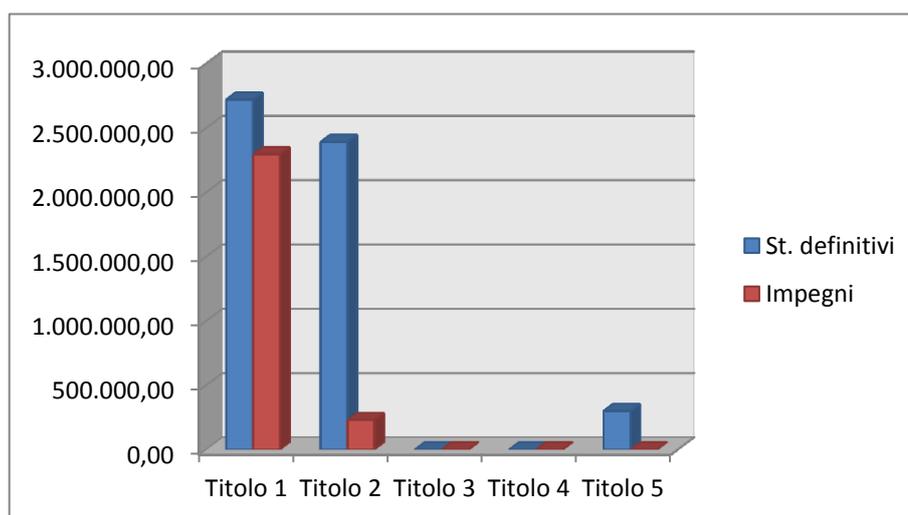
Il Comune, nel corso dell'esercizio 2018, non ha dovuto fare ricorso all'anticipazione di Tesoreria (anche se regolarmente richiesta al Tesoriere con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 20/01/2018).

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	0,00	0,00%
Totali	300.000,00	0,00	0,00%

Analisi della spesa

Il prospetto seguente mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale.

Titolo	St. definitivi	Impegni	% Impegnato
1 - Spese correnti	2.720.989,14	2.295.795,51	84,37%
2 - Spese in conto capitale	2.391.930,83	229.779,69	9,61%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	0,00	0,00%
Totali	5.412.919,97	2.525.575,20	46,66%



L'analisi della spesa condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma queste non sono sufficienti a porre in risalto la complessa attività della manovra finanziaria posta in atto dalla stessa. A questo fine l'analisi successiva favorisce una conoscenza molto più analitica del contenuto dei titoli i quali vengono ripartiti per "fattori produttivi", procedendo quindi all'analisi della spesa corrente e di quella per investimenti avendo a riguardo alla destinazione funzionale della spesa.

La spesa corrente

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali, per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui del Comune ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio.

Comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

La spesa presenta la seguente situazione articolata per macroaggregati:

Macroaggregato	Impegni
1 - Redditi da lavoro dipendente	509.056,27
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	37.215,63
3 - Acquisto di beni e servizi	1.512.020,05
4 - Trasferimenti correnti	175.783,42
5 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
6 - Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
7 - Interessi passivi	0,00
8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.027,53
10 - Altre spese correnti	58.692,61
Totali	2.295.795,51

E' interessante analizzare come la spesa corrente sia suddivisa nelle varie missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa ripartizione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	748.434,34	654.108,85	87,40%	514.607,53	78,67%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	242.815,23	226.304,50	93,20%	196.639,66	86,89%
4	Istruzione e diritto allo studio	471.550,99	449.358,95	95,29%	366.048,60	81,46%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	23.896,40	23.578,76	98,67%	20.395,16	86,50%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	27.805,64	27.081,54	97,40%	21.838,98	80,64%
7	Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.600,00	3.600,00	100,00 %	0,00	0,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	478.409,56	477.783,68	99,87%	349.132,28	73,07%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	203.826,21	190.114,95	93,27%	133.380,55	70,16%
11	Soccorso civile	5.100,00	4.232,71	82,99%	4.232,71	100,00 %
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	267.338,77	239.631,57	89,64%	179.505,59	74,91%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	248.212,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali		2.720.989,14	2.295.795,51	84,37%	1.785.781,06	77,78%

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 67 del 12-09/2017, successivamente modificata con deliberazione n. 106 del 16/12/2017, ha approvato ed aggiornato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2018/2020, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale.

Il limite di spesa di personale imposto per l'anno 2018 risulta essere rispettato (spesa media riferita al triennio 2011-2013):

SPESE MACROAGGREGATO 1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lav. straordinario dipendenti	€ 360.385,20
	Aumenti contrattuali	€ 5.375,39
	Oneri riflessi a carico dell'ente	€ 112.053,77
	Oneri aumenti contrattuali	€ 1.361,91
	Previdenza polizia locale	€ 4.000,00
	Rimborso spese per missioni	€ 698,95
TOTALE SPESE MACROAGGREGATO 1		€ 483.875,22
SPESE MACROAGGREGATO 3	Formazione	€ 5.211,03
TOTALE SPESE MACROAGGREGATO 3		€ 5.211,03
SPESE MACROAGGREGATO 2	Irap retribuzioni fisse, salario accessorio e straordinario	€ 33.774,11
	Irap aumenti contrattuali	€ 457,35
TOTALE SPESE MACROAGGREGATO 2		€ 34.231,46
ALTRE SPESE	Straordinario consultazioni elettorali e oneri riflessi (per conto di altri enti)	6.054,76
TOTALE ALTRE SPESE		€ 6.054,76
TOTALE SPESA PERSONALE DIPENDENTE – IMPEGNI ANNO 2018		€ 529.372,47

Nel prospetto seguente viene verificato il rispetto del limite di spesa di personale imposto per l'anno 2018, come previsto dal comma 557 dell'art. 1 della legge 296/06:

Spesa di personale	Spesa media triennio 2011/2013 (certificata)	Impegni anno 2018
Spese personale (int. 01)	607.118,00	483.875,22
Altre spese personale (int. 03)	6.179,04	5.211,03
Irap (int. 07)	40.596,00	34.231,46
Altre spese consultazioni elettorali	8.293,92	6.054,76
Totale spese personale (A)	662.186,96	529.372,47
- componenti escluse (B)	109.223,17	19.159,39
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	552.963,79	510.213,08

Di cui:

COMPONENTI SPESA PERSONALE CONSIDERATE	2018
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	360.385,20
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	112.053,77
Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	4.000,00
IRAP	33.774,11
TOTALE SPESA PERSONALE SOGGETTA AL LIMITE	510.213,08

COMPONENTI SPESA PERSONALE ESCLUSE	2018
Spese per la formazione	5.211,03
Spese per rimborsi per le missioni	698,95
Spese per aumenti contrattuali	7.194,65
Altre spese (spese personale per consultazioni elettorali effettuate per conto di altri enti)	6.054,76
TOTALE SPESA PERSONALE NON SOGGETTA AL LIMITE	19.159,39

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate al personale dipendente ed agli amministratori - €. 35.003,07;
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente - €. 2.097,57.

Per l'anno 2018 è stato impegnato un importo totale pari ad €. 37.215,63.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, dell'illuminazione pubblica ecc). Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile. Per l'anno 2018 è stato impegnato un importo totale pari ad €. 1.512.020,05.

TRASFERIMENTI CORRENTI

La spesa per trasferimenti correnti a favore di famiglie, imprese ed enti pubblici impegnata nell'anno 2018 ammonta a complessivi €. 175.783,42.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi, per un totale di € 0,00.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi, per un totale impegnato di €. 3.027,53.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Lo stanziamento iniziale è stato pari ad €. 16.730,00, di cui utilizzati nel corso dell'anno 2018 €. 8.690,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.

Fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

Analogo discorso vale per le fatture relative alle gestioni gestite in regime di reverse charge.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Nella tabella seguente si riporta un raffronto tra gli importi impegnati e le entrate accertate a copertura delle spese, relativamente i principali servizi a domanda individuale erogati dall'Ente:

SERVIZIO	IMPORTO IMPEGNATO	IMPORTO ACCERTATO	COPERTURA %
ASILO NIDO	€ 29.028,29	€ 0,00	Servizio affidato mediante concessione amministrativa. La spesa si riferisce al ristoro riconosciuto al concessionario per l'abbattimento delle rette in base all'attestazione ISEE
MENSA E PASTI A DOMICILIO	€ 171.232,00	€ 128.759,28	75,20%
PRE E POST SCUOLA	€ 1.917,60	€ 880,00	45,89%
CENTRO ESTIVO	€ 76.835,37	€ 37.477,18	48,78%

ANALISI LIMITI DI SPESA AI SENSI DEL D.L. 78/2010 e s.m.i.

Il D.L. 78/2010 è intervenuto con diverse disposizioni creando dei veri e propri tagli alla spesa pubblica, coinvolgendo anche gli enti locali.

In particolare l'art. 6 ha disposto le riduzioni di alcune spese meglio rispettate nella tabella che segue, in essa sono rappresentati anche gli impegni dell'esercizio a rendiconto che evidenziano il rispetto dei rispettivi limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi						
Rif. Normativo	Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2018	Entrate a copertura
ART. 6 COMMA 7 DEL DECRETO-LEGGE 78/2010	Incarichi e consulenze	19.089,60	82%	3.817,92	0,00	0,00
ART. 6 COMMA 8 DEL DECRETO-LEGGE 78/2010	Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	47.857,08	80%	9.571,42	9.675,00	5.500,00
ART. 6 COMMA 9 DEL DECRETO-LEGGE 78/2010	Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00	0,00
ART. 6 COMMA 12 DEL DECRETO-LEGGE 78/2010	Missioni	2.000,00	50%	1.000,00	698,95	0,00
ART. 6 COMMA 13 DEL DECRETO-LEGGE 78/2010	Formazione	12.915,30	50%	6.457,65	5.211,03	0,00

La spesa in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Le spese in conto capitale classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Macroaggregato	Impegni
1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
2 - Investimenti fissi lordi	219.282,89
3 - Contributi agli investimenti	4.775,00
4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
5 - Altre spese in conto capitale	5.721,80
Totali	229.779,69

Come già visto per la spesa corrente, anche la spesa in conto capitale è ripartita in missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa suddivisione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	222.630,83	145.902,09	65,54%	64.429,83	44,16%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	7.500,00	7.490,80	99,88%	0,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	45.000,00	6.978,40	15,51%	6.978,40	100,00%
7	Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	40.300,00	19.882,00	49,33%	9.882,00	49,70%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.002.500,00	49.526,40	2,47%	0,00	0,00%
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	74.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali		2.391.930,83	229.779,69	9,61%	81.290,23	35,38%

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2018. Nel 2018 l'importo della spesa impegnata ed esigibile è pari ad €. 219.282,89, nello specifico:

Descrizione opera pubblica	Importo impegnato e realizzato (esigibile) nel 2018
Manutenz. Patrimonio com.	120.405,29
Arredamento nuova sede P.L.	15.000,00
Illuminazione pubblica	14.000,00
Arredo parchi gioco	19.882,00
Servizi di progettazione	42.504,80
Videosorveglianza	7.490,80

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nel 2018 il contributo pari a €. 4.775,00 è stato destinato al culto.

Il Fondo Pluriennale Vincolato

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN ENTRATA

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2018 è pari a:

FPV	2018
FPV – parte corrente	€. 32.937,75
FPV – parte capitale	€. 674.931,71
FPV TOTALE (E)	€. 707.869,46

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN SPESA

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale al 31/12/2018:

FPV	2018
FPV – parte corrente	€ . 41.584,45
FPV – parte capitale	€ . 1.496.973,60
FPV TOTALE (U)	€ . 1.538.558,05

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

Il risultato della gestione di competenza

Finora abbiamo analizzato separatamente la parte entrata e la parte spesa. Combinando però le due parti in una sola tabella è possibile ricavare l'eventuale avanzo o disavanzo derivante dalla gestione di competenza.

Nel prospetto che segue vengono espone sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

1) LA GESTIONE CORRENTE	
Fondo Pluriennale vincolato parte corrente (E) (+)	32.937,75
Entrate correnti (Titolo 1) (+)	1.701.437,98
Entrate correnti (Titolo 2) (+)	137.228,64
Entrate correnti (Titolo 3) (+)	848.337,12
Avanzo applicato alla parte corrente (+)	7.301,77
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale (-)	16.500,00
TOTALE RISORSE CORRENTI	2.710.743,26
Spese Titolo 1 (+)	2.295.795,51
Spese titolo 4 per rimborso/estinzione quote capitali prestiti (+)	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (S) (+)	41.584,45
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	2.337.379,96
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE	373.363,30

2) LA GESTIONE IN CONTO CAPITALE	
Entrate Titolo 4 (+)	631.537,59
Entrate Titolo 5 (+)	0,00
Entrate Titolo 6 (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+)	16.500,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E) (+)	674.931,71
Avanzo di amministrazione applicato agli investimenti (+)	409.942,12
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	1.732.911,42
Spese Titolo 2 (+)	229.779,69
Spese Titolo 3.01 (+)	0,00
Spese Titolo 2.04 (+)	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato parte investimenti (S) (+)	1.496.973,60
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	1.726.753,29
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CAPITALE	6.158,13

3) LA GESTIONE DEI MOVIMENTI FONDI	
Entrate Titolo 9 (+)	306.713,20
Spese Titolo 7 (-)	306.713,20
RISULTATO MOVIMENTO FONDI	0,00

TOTALE AVANZO DI COMPETENZA	379.521,43
------------------------------------	-------------------

La gestione e il fondo di cassa

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio, le previsioni di cassa per la prima annualità:

Gestione di cassa	St. definitivi di cassa	Incassi e pagamenti a competenza	Incassi e pagamenti a residuo	Totale incassi e pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	2.333.405,64	1.193.416,02	388.927,63	1.582.343,65	67,81%
2 - Trasferimenti correnti	151.548,65	109.872,46	6.437,60	116.310,06	76,75%
3 - Entrate extratributarie	1.380.570,99	473.164,53	192.791,99	665.956,52	48,24%
4 - Entrate in conto capitale	1.023.547,70	344.810,09	2.243,03	347.053,12	33,91%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	616.871,20	301.902,18	5.200,00	307.102,18	49,78%
Totale	5.805.944,18	2.423.165,28	595.600,25	3.018.765,53	51,99%
USCITE					
1 - Spese correnti	3.282.283,30	1.785.781,06	254.610,07	2.040.391,13	62,16%
2 - Spese in conto capitale	1.353.942,17	81.290,23	74.427,25	155.717,48	11,50%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	659.793,56	284.091,17	35.029,01	319.120,18	48,37%
Totale	5.596.019,03	2.151.162,46	364.066,33	2.515.228,79	44,95%

Il monitoraggio della gestione di cassa sta assumendo un'importante strategia nel panorama dei controlli degli enti locali. Infatti, nel regime di Tesoreria Unica, le norme riguardanti i trasferimenti erariali richiedono un'attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa al fine di non incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di Tesoreria. La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivi dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del Bilancio sono allineati con il Conto del Tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato:

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio 2018			1.673.756,96
Riscossioni	595.600,25	2.423.165,28	3.018.765,53
Pagamenti	364.066,33	2.151.162,46	2.515.228,79
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			2.177.293,70

La gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

I residui attivi riconosciuti insussistenti per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui.

Nelle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui non sono emersi residui attivi da dichiarare assolutamente inesigibili.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si da fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

I prospetti seguenti riportano un'analisi relativa all'anzianità dei residui attivi e passivi:

Residui Attivi	Esercizi Precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Titolo I	0,00	36.497,10	48.958,59	54.992,54	100.403,13	508.021,96	748.873,32
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.356,18	27.356,18
Titolo III	0,00	0,00	17.822,22	123.020,98	207.139,69	375.172,59	723.155,48
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	286.727,50	286.727,50
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	0,00	1.784,97	2.013,55	3.884,34	2.288,34	4.811,02	14.782,22

Residui Passivi	Esercizi Precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Titolo I	0,00	532,02	14.596,16	6.773,60	43.216,05	510.014,45	575.132,28
Titolo II	0,00	0,00	4.000,00	8.607,09	23.624,12	148.489,46	184.720,67
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	4.833,71	2.756,55	3.537,15	6.376,21	5.240,93	22.622,03	45.366,58

Il prospetto seguente riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

Residui Attivi	Residui iniziali (RS)	Riscossioni in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	629.778,99	388.927,63	0,00	240.851,36
2 - Trasferimenti correnti	6.437,60	6.437,60	0,00	0,00
3 - Entrate extratributarie	534.564,78	192.791,99	6.210,10	347.982,89
4 - Entrate in conto capitale	2.990,70	2.243,03	-747,67	0,00
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	15.171,20	5.200,00	0,00	9.971,20
Totali	1.188.943,27	595.600,25	5.462,43	598.805,45

Residui Passivi	Residui iniziali (RS)	Pagamenti in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Spese correnti	341.375,49	254.610,07	-21.647,59	65.117,83
2 - Spese in conto capitale	135.489,06	74.427,25	-24.830,60	36.231,21
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	58.093,56	35.029,01	-320,00	22.744,55
Totali	534.958,11	364.066,33	-46.798,19	124.093,59

Nei prospetti che seguono vengono espone sinteticamente le risultanze contabili in relazione alla gestione dei residui:

Gestione dei residui	Importo totale
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	6.915,09
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.452,66
Minori residui passivi riaccertati (+)	46.798,19
Saldo Gestione Residui	52.260,62

Il fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.LGS. 118/2011), in sede di rendiconto è verificata la congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) complessivamente accantonato nell'avanzo. L'importo complessivo del fondo considerato congruo è calcolato, in base al medesimo principio contabile, applicando all'ammontare dei residui attivi relativi alle entrate ritenute di dubbia e difficile esazione la % media degli accertamenti non riscossi negli ultimi cinque esercizi.

A seguito dell'emanazione del DM MEF 20/05/2015, fino al rendiconto dell'esercizio 2018 compreso, al metodo ordinario sopra descritto, si affianca un metodo semplificato per il calcolo dell'accantonamento a FCDE.

ANALISI RESIDUI

TIT. TIP.	CAP.	DESCRIZIONE	RESIDUO	RESIDUO	RESIDUO	RESIDUO	RESIDUO
			2014	2015	2016	2017	2018
1 - 101	36	ICI- IMU-TASI - PARTITE ARRETRATE PER RECUPERI ANNI PREGRESSI	0,00	0,00	0,00	21.790,00	80.869,00
1 - 101	45	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	1.600,80	8.004,00	633,00	0,00	2.793,19
1 - 101	71	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SERVIZI	34.896,30	40.954,59	49.869,69	72.253,27	43.733,43
1 - 101	95	GETTITO DI PARTITE ARRETRATE NON COMPRESSE NEI RESIDUI (TARSU)	0,00	0,00	4.489,85	6.257,00	0,00
3 - 200	340	SANZIONI AMM.VE	0,00	0,00	0,00	0,00	11.859,62
3 - 200	344	SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONI A NORME CDS DA DEVOLVERE AL 50% ALLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	0,00	0,00	1.467,01	17.520,00	35.529,36
3 - 200	345	SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONE DI NORME DEL CODICE STRADALE	0,00	2.818,26	120.364,22	178.763,86	207.866,55
TOTALE PER ANNO			36.497,10	51.776,85	176.823,77	296.584,13	382.651,15

COMPOSIZIONE FDCE A CONSUNTIVO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

TIT. TIP.	CAP.	DESCRIZIONE	FCDE 2014	FCDE 2015	FCDE 2016	FCDE 2017	FCDE 2018
1 - 101	36	ICI- IMU-TASI - PARTITE ARRETRATE PER RECUPERI ANNI PREGRESSI	0,00	0,00	0,00	21.790,00	80.869,00
1 - 101	45	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	1.600,80	8.004,00	633,00	0,00	2.793,19
1 - 101	71	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SERVIZI	34.896,30	40.954,59	49.869,69	72.253,27	43.733,43
1 - 101	95	GETTITO DI PARTITE ARRETRATE NON COMPRESSE NEI RESIDUI (TARSU)	0,00	0,00	4.489,85	6.257,00	0,00
3 - 200	340	SANZIONI AMM.VE	0,00	0,00	0,00	0,00	11.859,62
3 - 200	344	SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONI A NORME CDS DA DEVOLVERE AL 50% ALLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	0,00	0,00	1.467,01	17.520,00	35.529,36
3 - 200	345	SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONE DI NORME DEL CODICE STRADALE	0,00	2.818,26	120.364,22	178.763,86	207.866,55
TOTALE PER ANNO			36.497,10	51.776,85	176.823,77	296.584,13	382.651,15
TOTALE COMPOSIZIONE FDCE A CONSUNTIVO 2018			944.333,00				

Il conto economico

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'ente. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Lo schema di conto economico si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio come riportato in tabella.

CONTO ECONOMICO		Anno 2018	Anno 2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	1.365.148,62	-		
2	Proventi da fondi perequativi	336.289,36	-		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	137.645,37	-		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	137.228,64	-		A 5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	416,73	-		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	-	-		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	220.339,49	-	A 1	A 1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	67.723,92	-		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	-	-		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	152.615,57	-		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	A 2	A 2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	A 3	A 3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	A 4	A 4
8	Altri ricavi e proventi diversi	601.682,74	-	A 5	A 5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		2.661.105,58	-		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	65.288,59	-	B 6	B 6
10	Prestazioni di servizi	1.407.532,87	-	B 7	B 7
11	Utilizzo beni di terzi	39.198,60	-	B 8	B 8
12	Trasferimenti e contributi	180.558,42	-		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	175.783,42	-		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	-		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	4.775,00	-		
13	Personale	513.162,36	-	B 9	B 9
14	Ammortamenti e svalutazioni	586.007,23	-	B 10	B 10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	3.671,26	-	B 10a	B 10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	355.925,45	-	B 10b	B 10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	B 10c	B 10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	226.410,52	-	B 10d	B 10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	B 11	B 11
16	Accantonamenti per rischi	111.582,00	-	B 12	B 12
17	Altri accantonamenti	-	-	B 13	B 13
18	Oneri diversi di gestione	36.409,16	-	B 14	B 14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		2.939.739,23	-		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		- 278.633,65	-		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	-	-	C 15	C 15
a	<i>da società controllate</i>	-	-		
b	<i>da società partecipate</i>	-	-		
c	<i>da altri soggetti</i>	-	-		
20	Altri proventi finanziari	0,07	-	C 16	C 16
Totale proventi finanziari		0,07	-		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	-	-	C 17	C 17
a	<i>Interessi passivi</i>	-	-		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-		
Totale oneri finanziari		-	-		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		0,07	-		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	-	-	D 18	D 18
23	Svalutazioni	-	-	D 19	D 19
TOTALE RETTIFICHE (D)		-	-		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	317.377,88	-	E 20	E 20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	104.462,00	-		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	52.260,62	-		E 20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	-	-		E 20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	160.655,26	-		
Totale proventi straordinari		317.377,88	-		
25	Oneri straordinari	6.802,80	-	E 21	E 21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	1.081,00	-		E 21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-		E 21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	5.721,80	-		E 21d
Totale oneri straordinari		6.802,80	-		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		310.575,08	-		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		31.941,50	-		
26	Imposte (*)	35.003,07	-	E 22	E 22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 3.061,57	-	E 23	E 23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2018	Anno 2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	1.459,46	-	B1	B1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	B12	B12
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.993,88	-	B13	B13
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	B14	B14
	5 Avviamento	-	-	B15	B15
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	B16	B16
	9 Altre	5.053,31	-	B17	B17
	Totale immobilizzazioni immateriali	9.506,65	-		
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
II	1 Beni demaniali	4.642.430,86	-		
	1.1 Terreni	-	-		
	1.2 Fabbricati	272.851,12	-		
	1.3 Infrastrutture	2.053.130,71	-		
	1.9 Altri beni demaniali	2.316.449,03	-		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	5.493.770,06	-		
	2.1 Terreni	672.011,85	-	B111	B111
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.2 Fabbricati	4.744.113,83	-		
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.3 Impianti e macchinari	-	-	B112	B112
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	45.826,54	-	B113	B113
	2.5 Mezzi di trasporto	8.242,80	-		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	4.748,82	-		
	2.7 Mobili e arredi	17.026,22	-		
	2.8 Infrastrutture	-	-		
	2.99 Altri beni materiali	1.800,00	-		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	272.830,14	-	B115	B115
	Totale immobilizzazioni materiali	10.409.031,06	-		
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
	1 Partecipazioni in	935.490,41	-	B111	B111
	a imprese controllate	-	-	B111a	B111a
	b imprese partecipate	935.490,41	-	B111b	B111b
	c altri soggetti	-	-		
	2 Crediti verso	-	-	B112	B112
	a altre amministrazioni pubbliche	-	-		
	b imprese controllate	-	-	B112a	B112a
	c imprese partecipate	-	-	B112b	B112b
	d altri soggetti	-	-	B112c B112d	B112d
	3 Altri titoli	-	-	B113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	935.490,41	-		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	11.354.028,12	-		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	<i>Rimanenze</i>	-	-	CI	CI
	Totale rimanenze	-	-		
II	<i>Crediti (2)</i>				
	1 Crediti di natura tributaria	375.034,60	-		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-		
	b Altri crediti da tributi	375.034,60	-		
	c Crediti da Fondi perequativi	-	-		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	314.083,68	-		
	a verso amministrazioni pubbliche	314.083,68	-		
	b imprese controllate	-	-	CI2	CI2
	c imprese partecipate	-	-	CI3	CI3
	d verso altri soggetti	-	-		
	3 Verso clienti ed utenti	31.053,51	-	CI1	CI1
	4 Altri Crediti	14.782,22	-	CI5	CI5
	a verso l'erario	-	-		
	b per attività svolta per c/terzi	14.782,22	-		
	c altri	-	-		
	Totale crediti	734.954,01	-		
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
	1 Partecipazioni	-	-	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
	2 Altri titoli	-	-	CI16	CI15
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-		
IV	<i>Disponibilità liquide</i>				
	1 Conto di tesoreria	2.177.293,70	-		
	a Istituto tesoriere	2.177.293,70	-		CI1a
	b presso Banca d'Italia	-	-		
	2 Altri depositi bancari e postali	243.215,38	-	CI1	CI1b e CI1c
	3 Denaro e valori in cassa	-	-	CI2 e CI3	CI2 e CI3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	Totale disponibilità liquide	2.420.509,08	-		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.155.463,09	-		
	D) RATEI E RISCONTI				
	1 Ratei attivi	-	-	D	D
	2 Risconti attivi	-	-	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	-		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	14.509.491,21	-		

- (1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2018	Anno 2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	2.070.822,61	-	AI	AI
II	Riserve	11.487.015,21	-		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-	-	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	5.392,67	-	AI, AIII	AI, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	487.575,59	-		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	10.058.556,54	-		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	935.490,41	-		
III	Risultato economico dell'esercizio	3.061,57	-	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	13.554.776,25	-		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
2	Per imposte	-	-	B2	B2
3	Altri	115.938,53	-	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	115.938,53	-		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	-	-		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	-	-		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	-	-	D5	
2	Debiti verso fornitori	759.852,95	-	D7	D6
3	Acconti	-	-	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	-	-		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-		
c	<i>imprese controllate</i>	-	-	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	-	-	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	-	-		
5	Altri debiti	45.366,58	-	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	-	-		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	-	-		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	45.366,58	-		
d	<i>altri</i>	-	-		
	TOTALE DEBITI (D)	805.219,53	-		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	14.387,09	-	E	E
II	Risconti passivi	19.169,81	-	E	E
1	Contributi agli investimenti	19.169,81	-		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	19.169,81	-		
b	<i>da altri soggetti</i>	-	-		
2	Concessioni pluriennali	-	-		
3	Altri risconti passivi	-	-		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	33.556,90	-		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	14.509.491,21	-		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	1.524.170,96	-		
	2) beni di terzi in uso	-	-		
	3) beni dati in uso a terzi	-	-		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
	7) garanzie prestate a altre imprese	-	-		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	1.524.170,96	-		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati

L'equilibrio di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2018 sono l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc.), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto sotto riportato evidenzia un risultato positivo, dovuto ai seguenti elementi:

- necessità di accantonare una quota di risorse correnti per il finanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità, come già dettagliato nell'apposita sezione;
- necessità di rispettare i vincoli di finanza pubblica, ed in particolare il saldo tra entrate e spese finali di cui ai commi 707 e seguenti della Legge di Stabilità 2017 (L. 208/2015), ovvero i cosiddetti equilibri costituzionali;

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impegni relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'Ente.

In particolare, le spese che l'Ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto degli impianti, opere, lavori, beni e servizi non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n.267/2000, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge ad investimenti;
- avanzo di parte corrente del bilancio costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitale di ammortamento prestiti;
- entrate derivanti da alienazioni di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato e delle Regioni o di Enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione nelle forme disciplinate dall'art. 187 del Tuel.

L'equilibrio in conto capitale dimostra pertanto in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, e nel caso del comune di Vernate senza ricorso all'indebitamento.

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo). Al termine dell'esercizio, si riscontra una situazione evidenziata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.673.756,96
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	32.937,75
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.687.003,74 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.295.027,26
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	41.584,45
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		382.561,53
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	7301,77 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	16.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M
		373.363,30
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	409.942,12
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	674.931,71
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	631.537,59
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	16.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	229.779,69
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.496.973,60
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E
		6.158,13
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y
		379.521,43

La capacità di indebitamento residua

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 20/25 anni, finanziabili con il ricorso a nuove entrate con la riduzione delle altre spese correnti) è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Tra questi la capacità di indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Il D.Lgs. n.267/2000, all'articolo 204, stabilisce che "l'ente locale può assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quelle derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'art.207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Il Comune di Vernate ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200		
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	+	1.604.478,69
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	+	80.232,50
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	+	787.692,74
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.472.403,93
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI		
Livello massimo di spesa annuale (1):	+	247.240,39
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018	-	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	-	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	+	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	+	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		247.240,39

1 Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Ulteriori informazioni riguardanti la gestione

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

PARAMETRI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE CONDIZIONI DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dai dieci parametri approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013.

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. Il Comune di Vernate non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla tabella in allegato al rendiconto 2018.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350. La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;

- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Nel comune di Vernate non si ravvisa la fattispecie.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI RISULTANTI AL 31/12/2018, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

La relazione al Rendiconto, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

INDICE DI TEMPESTIVITÀ' DEI PAGAMENTI

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

- al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;
- al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2018 è pari a 27,61 giorni.

Conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi.

In relazione all'analisi della gestione finanziaria e sulla base degli obiettivi raggiunti, in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, si ritiene efficace l'azione condotta nella produzione dei servizi pubblici. Va comunque rilevato il grado di incertezza in cui operano gli enti locali che non consente all'ente di operare con piani pluriennali e pianificare le risorse umane e finanziarie in modo da poter operare scelte più efficaci nell'interesse della popolazione.

I fenomeni analizzati in questa relazione sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Per quanto non riportato nella presente relazione, si rimanda agli allegati al Rendiconto stesso.